

Il 29% del PM10 è causato dal riscaldamento a legna

Venerdì 23 Aprile 2010

Lo prova una ricerca dell'Università degli Studi Milano Bicocca



La combustione di legna per riscaldamento domestico contribuisce per il 29% circa alle concentrazioni di PM10. E' quanto emerge dalla una ricerca presentata al SEP Padova dal dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università Studi di Milano Bicocca.

"Il riscaldamento domestico rappresenta un importante contributo di pressione ambientale nel contesto cittadino - spiega **Andrea Piazzalunga**, del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Università Milano Bicocca - Nonostante i dati presentati oggi possano avere un margine di errore, anche recenti studi europei evidenziano la correlazione esistente tra combustione della legna per riscaldamento domestico e concentrazione di PM10 nell'atmosfera".

Troppe utenze

L'attenzione sta crescendo negli ultimi anni poiché nonostante il combustibile sia rinnovabile e nel bilancio della CO2 può essere considerato a impatto zero, la sua combustione, con le tecnologie oggi più diffuse, ha delle emissioni in atmosfera che non possono essere considerate trascurabili. Preoccupazioni che aumentano se si considera che **oggi in Italia esistono quasi 4 milioni e mezzo di utenze utilizzate dal 20% della popolazione**: solo in Lombardia sono 800 mila le apparecchiature che consumano 2 milioni di tonnellate di biocombustibile legnoso in un anno.

Preferire impianti nuovi

"Il particolato da biomassa deriva dalle ceneri e dalla combustione del combustibile - aggiunge Piazzalunga - e **la formazione del particolato dipende principalmente dal tipo di tecnologia e dall'efficienza della combustione**, dalla qualità del combustibile, dalla corretta installazione dell'apparecchio e dalla sua corretta gestione. Dobbiamo considerare inoltre

che la combustione della legna sembra essere anche una importante sorgente in atmosfera di **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**, composti che possono rappresentare **un rischio per la salute umana**".

Lo studio presentato in occasione del SEP 2010 di Padova mostra inoltre che bastano 3 semplici regole per ridurre il peso della combustione di legna nelle concentrazioni di PM10:

1. È necessario considerare **la stufa come un impianto di riscaldamento**, per cui il fattore tecnologico incide notevolmente. Tecnologia più avanzata e una costante manutenzione riducono la pressione sull'ambiente.
2. Accendere con l'**accendifuoco** provoca meno emissioni in atmosfera rispetto all'accensione con carta.
3. **Accendere la stufa dall'alto** provoca meno emissioni, rispetto alla tradizionale accensione dal basso.

(Fonte: Sep)